



La relazione del prof. Giovanni Marinelli, citata più sopra, vogliamo anche in seguente descrizione di una pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII.

G. MARINELLI.

UNA PIANTA PROSPETTICA DI UDINE

FATTA A MANO

La pianta prospettica del prof. Giovanni Marinelli, citata più sopra, vogliamo anche in seguente descrizione di una pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII.

La pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII, è divisa in quattro parti: 1) quella di sinistra, 2) quella di destra, 3) quella di sopra, 4) quella di sotto.

La pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII, è divisa in quattro parti: 1) quella di sinistra, 2) quella di destra, 3) quella di sopra, 4) quella di sotto.

La pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII, è divisa in quattro parti: 1) quella di sinistra, 2) quella di destra, 3) quella di sopra, 4) quella di sotto.

La pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII, è divisa in quattro parti: 1) quella di sinistra, 2) quella di destra, 3) quella di sopra, 4) quella di sotto.

La pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII, è divisa in quattro parti: 1) quella di sinistra, 2) quella di destra, 3) quella di sopra, 4) quella di sotto.

La pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII, è divisa in quattro parti: 1) quella di sinistra, 2) quella di destra, 3) quella di sopra, 4) quella di sotto.

La pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII, è divisa in quattro parti: 1) quella di sinistra, 2) quella di destra, 3) quella di sopra, 4) quella di sotto.

La pianta prospettica di Udine, insegnata a mano e in tavola al secolo XVII, è divisa in quattro parti: 1) quella di sinistra, 2) quella di destra, 3) quella di sopra, 4) quella di sotto.

Udine, Bibl. com.

G. MARINELLI.

TRA LIBRI E GIORNALI

Per le nozze di Gasparo Gamba — ma se si è pubblicata dal Gamba — venne data alla luce anche la *Relazione della Patria del Friuli del Ludovico Antonio De Nola* (in Venezia, 1761).

La relazione della sua procaccienza non è tra le più importanti, perché l'anno in cui il Da Nola, fu in questa Provincia non fu anno di avvenimenti memorabili. Ma vi si trova esposta in gran parte una vera pubblicazione, e cioè una cura del prete, e cioè la popolazione della vasta Provincia, intorno delle altre città, e della città di Udine, e del Castello, e del paese, e gli effetti di giustizia nelle occorrenze del «Fondo», gli studi suoi, e in rapporto alle essenze della «relazione», che in quel tempo erano le più care e curate, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.

Per accennare alcuni provvedimenti, che come ad esempio, si possono fare con il prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete, e cioè la cura del prete.



Una recente pubblicazione di grande importanza per il Friuli e specialmente per gli studiosi cultori di cose friulane, si è quella degli

INVENTARI

DEI

MANOSCRITTI DELLE BIBLIOTECHE

DI

UDINE.

È un lavoro eseguito con somma diligenza dal segretario Prof. Giuseppe Mazzanti il quale ha dedicato a tal scopo tutto il tempo delle sue vacanze scolastiche del decorso anno.

Questa interessante pubblicazione contiene l'elenco dei singoli manoscritti che esistono in ciascuna delle Biblioteche Comunale (289), Ippoliti (66), Florio (18), S. Vito (23), dei quali Ital. 92, latini 94, greci 12, ebraici 2, slavi 1, Bartolini (62) e Capriolare (28). Complessivamente sono circa 414 manoscritti, accuratamente elencati in un bel volume di pagine 70, pubblicato a parte in limitatissimo numero di copie per conto della Libreria Paolo Gambiolas, o si possono ottenere quegli amatori che sapranno più solleciti ad acquistarlo.

NECROLOGIO

A Venezia, lontano dalla sua cara terra natale, è morto all'insigne santuario isolaio Tommaso Luciani, nato ad Albano il 7 marzo 1818. Per la sua morte — che la *Gazzetta di Venezia* chiama un lutto di Venezia e dell'Italia — si commossero letterati e storici e patrioti italiani e fra essi notiamo alcuni collaboratori delle *Pagine*: Giuseppe Caprin, il prof. Sebastiano Scaramuzza di Grado il quale diresse al figlio del trapassato affettuosissima e commovente lettera, il prof. Giuseppe Gianni Bonifazi. Anche il presidente del sub-comitato udinese della *Dante Alighieri* inviò alla famiglia un telegramma esprimente vive condoglianze.

Tommaso Luciani, appena trentenne, era già pastore della nativa Albano e faceva parte di quella pleiade di giovani italiani e istriani che strenuamente lottavano per il trionfo della causa nazionale e delle idee di libertà e di progresso. Nel tempo che visse in Albano e come cittadino privato e come pubblico funzionario promosse, aiutò, favorì non poche istituzioni utili e di decoro al paese; fra queste un teatro, una scuola di civiltà del territorio che standesi fra l'Ansa, il Montemaggiore ed il Quarnaro, altra raccolta di minerali, di pietrificati e di altri oggetti per lo studio della Geologia e della storia naturale dello stesso territorio; poi un'assa alla luce molte iscrizioni dall'epoca romana, o diazionica, o sepolcra, e siccome risultarono importanti per far constare le antiche condizioni nobilissime del paese, le fece collocare in luogo pubblico. Oltre a queste raccolte iniziate e condotte avanti per ben 15 anni col suo proprio mezzo, iniziò pure una raccolta di oggetti preziosi di cui raccorre che furono poi tutte acerescite e portate a considerevole sviluppo da un suo cugino ed amico, avv. Semplicio. Gli scritti del Luciani sono tutti brevi, ma ricchi in modo che qualche opuscolo suo contiene materia per un volume. L'opera del regolamento costante di ogni sua pubblicazione, e tutta la vita egli dedicò cogli scritti e col'opera per conoscere ed onorare il proprio paese che gli pareva come il Giuda del Tasso.

o non visto o non noto o mal gradito.

Dopo Kandier, Luciani fu il uomo che più di chiunque altro studiò di persona le condizioni storico-etnografiche della sua provincia, visitandola a palmo a palmo

Elenco di pubblicazioni ricevute

di autori italiani o che interessano il Friuli.

MARCONI GIUSEPPE. — *Dei Fiumi italiani e della fondazione di macellerie e ghiacciaie economiche per brevità e combattere la pellagra*. — Conferenza letta al XIV Congresso dell'Associazione medica italiana, ed Esposizione d'igiene rurale e di igiene pubblica, a Siena.

DELLA GAY TOMMASO FRANCESCO. — *Relazione sulla vita e l'attività pubblica della Provincia di Udine dal 1898*. — Vol. di pag. 140 con prospetto e quadri statistici.

PROF. GIOVANNI MARINELLI. — *Sull'unità di abitudine a tutte le parti un catalogo ragionato delle carte di rappresentanza e delle carte nautiche moderne*. — (Bastardo pag. 10) del primo Congresso Geografico Italiano, Genova, 1892). — Genova, tipi sordo-muti.

PROF. GIOVANNI MARINELLI. — *Saggio di cartografia italiana: ossia catalogo ragionato di carte geografiche, piante e prospetti di città, piante, con riguardanti la regione italiana nei suoi confini geografici e storici*. — Programma dell'opera, schiama ad esemplari. — Firenze, tipog. di M. Ricci, Via S. Gallo, n. 31. — 1894.

Un articolo di saggio ne produciamo la descrizione, in due carte friulane, in altra parte di questa copertina.

VERBA VERBA. — *Al coltivatore — al proprietario — al capitalista*. — *Il piano — la terra — il contadino*. — *Ilie pratiche*. — Pubblicazione di alcune lettere di S. S. I. B. C. — Quotidiano di Udine nella tipografia del Patronato.

Libreria antiquaria udinese. — *Catalogo n. 2*. — Miscelanea da lettera G e K. — Udine, tip. Zavanca.

PROF. DOCT. D'ANGELO MARCHESE. — *Corrispondenza*. — Treviso, Prem. Stab. Istituto Tarazza, 1894.

GIOVANNI PASTOR. — *Arca e terra*. — Pordenone, Gaudi, 1894. — Terza ristampa.

NOTIZIARIO

— *Nuovi versi*. — L'annunciato ed aspettato volume del ottimo poeta istriano Cesare Rossi. — uscirà ai primi giorni di aprile. Il Rossi, almorchè antichista vero della parola, è pensatore forte e gentile, che sente l'ora in cui vive e scolpisce in versi alti e robusti i dolori, le ansie e le speranze della società contemporanea. Lo provino anche i tre bellissimi sonetti suoi che pubblichiamo nell'ultimo numero.

— A Trieste è uscito in volume l'interessante romanzo della signorina Rina del Prado: *Sorelle*, già pubblicato nelle appendici del *Indipendente*. Lo rileveremo in questi giorni, e ne ringraziamo la egregia scrittrice.

— La Rappresentanza comunale di Trieste deliberò l'acquisto di venti copie, destinate alle scuole, del volume *Belgias ladine raccolte a Mugga d'Istria*, del quale parlarò in questo fascicolo. Dalperazioni comunali — ispirate da caldo amore per le antiche memorie, non sarebbero nemmeno possibili fra noi, dove per le scuole si pensa solo qual libro che non si può fare a meno. Per esempio a Udine, del maestro elementari tre soltanto sono associati alla *Paese Friulano* in cui pur si raccolgono notizie storiche e linguistiche della Provincia, e in tutto il Friuli di qua del confine, pochi altri maestri e nessuna biblioteca circolante fra i maestri vi sono abbonati. Non parliamo poi di Municipi.

— Come ricordammo altre volte il bel volume del capitano Ugo Bedinello dov' egli narra il suo viaggio intorno al mondo e descrive i vari paesi visitati e le costumanze dei popoli che li abitano, si trova in vendita in Udine: presso la Libreria Gambiolas, a S. Daniele, presso i fratelli Biasoli, a Palmanova, presso i fratelli Torossi, ecc.

Il ricavato va a beneficio della patriottica Società *Dante Alighieri*.